

# COLLEZIONE DI OPERE INEDITE O RARE

Pubblicate dalla  
**COMMISSIONE PER I TESTI DI LINGUA**

NUMERO SPECIALE

## **STORIA, VITE, LIBRI LA COMMISSIONE PER I TESTI DI LINGUA IN BOLOGNA (1860-2025)**

**Catalogo della Mostra  
(Bologna, Biblioteca comunale dell'Archiginnasio -  
Casa Carducci, 4 novembre 2025-7 febbraio 2026)**

a cura di  
**ANDREA CAMPANA e FRANCESCA FLORIMBII**



Copyright © 2025 by Pàtron Editore - Quarto Inferiore - Bologna  
ISBN 9788855537001

Prima edizione, dicembre 2025

Edizione open access



CC BY 4.0

Ristampa

4 3 2 1 0 2029 2028 2027 2026 2025

Il volume è pubblicato con il contributo del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna nell'ambito del progetto "Iniziativa Dipartimenti di Eccellenza MUR 2023-2027 (Legge 232/2016)".



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO  
DI FILOLOGIA CLASSICA  
E ITALIANISTICA

Casa Editrice Prof. Riccardo Pàtron & C. srl - Via Badini, 12  
Quarto Inferiore, 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)

Tel. 051.767003

e-mail: [info@patroneditore.com](mailto:info@patroneditore.com)

sito: [www.patroneditore.com](http://www.patroneditore.com)



Stampa: LegoDigit, Lavis (TN) per conto della Pàtron Editore.

## SOMMARIO

### PARTE PRIMA

#### *La Commissione nella sua storia*

Elisa Rebellato, Matteo Rossini, <i>Presentazione</i>	p. 7
Andrea Campana, Francesca Florimbii, Paola Vecchi Galli, <i>Premessa</i>	9
Elenco dei presidenti e dei segretari della Commissione	13
Andrea Campana, <i>Gli esordi della Commissione per i testi di lingua</i>	15
Paola Vecchi Galli, <i>Dante nella Commissione per i testi di lingua</i>	41
Gino Ruoizzi, <i>I «Ricordi» di Guicciardini, un libro prezioso per la Commissione per i testi di lingua</i>	51
Francesca Florimbii, <i>Filologia dei 'testi di lingua': il contributo della Commissione</i>	61
Fabio Marri, <i>Dai 'testi di lingua' ai testimoni delle lingue d'Italia</i>	85
Paola Italia, <i>Un futuro digitale per la Commissione?</i>	95

### PARTE SECONDA

#### *Documenti e libri*

<i>Avvertenza</i>	105
<i>Schede</i> di Dante Antonelli, Marcello Dani, Alberto Di Franco, Elena Gatti, Eleonora Guidi, Camilla Raponi, Francesca Speranza, Roberta Tranquilli, Valentina Zimarino	107

### APPENDICE

#### *Le presidenze (1860-2014)*

Francesco Formigari, <i>Francesco Zambrini (1860-1887)</i>	163
Dante Antonelli, Valentina Zimarino, <i>Giosue Carducci (1888-1907)</i>	177

<i>Camilla Raponi, Roberta Tranquilli, Olindo Guerrini (1907-1916), Giuseppe Albini (1918-1933), Gino Rocchi (1935-1936), Iginò Benvenuto Supino (1937-1938), Carlo Calcaterra (1939-1952)</i>	195
<i>Alberto Di Franco, Eleonora Guidi, Raffaele Spongano (1953-1986)</i>	211
<i>Marcello Dani, Francesca Speranza, Emilio Pasquini (1986-2014)</i>	223
<i>Sigle e abbreviazioni bibliografiche</i>	233
<i>Manifesto della Mostra</i>	243
<i>Indice dei nomi</i>	245

PARTE SECONDA  
DOCUMENTI E LIBRI



prot.), c. 1, mm 320 x 220: *recto* [Bologna, Casa Carducci, Archivio CTL, *Lettere d'Ufficio*, 13.35.338].

Il 24 gennaio 1894 il presidente Giosue Carducci comunicava a Giovanni Pascoli (1855-1912) che, su sua proposta (cfr. *LEN* XVII, p. 217), l'allora Ministro della Pubblica Istruzione Guido Baccelli (1830-1916) lo aveva nominato socio della Commissione per i testi di lingua. Pascoli rispondeva tre giorni dopo, accettando con gratitudine la nomina (cfr. BCABo, scheda n. 3). Si segnala che la lettera originale spedita da Carducci e ricevuta da Pascoli è conservata presso l'Archivio di Castelvecchio, con segnatura G. 27-8-21.1.

[D. A.]

**3.** Lettera di Giovanni Pascoli a Giosue Carducci, Livorno, 27 [gennaio] 1894; lettera autografa, cc. 2, mm 182 x 115: c. 1r [Bologna, Casa Carducci, Archivio CTL, *Lettere dei Soci*, 13.35.7586].

Con la lettera del 27 gennaio 1894, Giovanni Pascoli ringraziava Giosue Carducci per l'annuncio della sua nomina a socio della CTL (cfr. BCABo, scheda n. 2). Onorato per il nuovo incarico, Pascoli lo attribuiva più alla stima del maestro che alle proprie capacità: «Essere stato dalla Signoria Vostra proposto è per me più segno della benevolenza sua che di merito mio». Con tono deferente, concludeva quindi la lettera dichiarandosi in attesa di sue disposizioni.

[D. A.]

**4.** Lettera di Giosue Carducci ad Alberto Bacchi della Lega, Madesimo, 2 agosto 1900; lettera di mano di Giulio Gnaccarini, con firma autografa di Giosue Carducci, cc. 2, mm 210 x 132: c. 1r [Bologna, Casa Carducci, Archivio CTL, *Lettere d'Ufficio*, 13.41.12].

In qualità di presidente della Commissione per i testi di lingua, Giosue Carducci scriveva il 2 agosto del 1900 al Segretario Alberto Bacchi della Lega (1848-1924) per incaricarlo di trasmettere alla marchesa Paola Pes di Villamarina (1838-1914), nata contessa Rignon, un messaggio

di cordoglio per la Regina Margherita. Nella lettera, successiva all'assassinio del Re avvenuto il 29 luglio del medesimo anno, Carducci definiva l'uccisione di Umberto I «il più grande e atroce delitto del secolo» e lo ricordava come sovrano «forte semplice e buono», vicino al popolo e alla volontà della nazione. Carducci affidava così alla marchesa il compito di presentare alla Regina «i sensi di profondo cordoglio e le espressioni di devozione e fede» da parte sua e della «modesta società di studiosi» che rappresentava (appunto, la Commissione). Si segnala che la lettera di risposta della destinataria, in data 17 agosto 1900, è conservata a Bologna (Casa Carducci) fra le carte dell'Archivio CTL (*Carte relative ai Segretariati*, 1.1.36).

BIBL.: GIORGETTI VICHI, pp. 87-88; FRANZIA, pp. 121-122.

[D. A.]

5. Lettera di Alberto Bacchi della Lega a Giosue Carducci, Bologna, 24 luglio 1905; copia autografa (con numero di prot.), c. 1, mm 305 x 210: *recto* [Bologna, Casa Carducci, Archivio CTL, *Lettere d'Ufficio*, 13.46.64].

In prossimità dell'uscita del *Canzoniere Vaticano Barberino Latino 3953* (già *Barb. XLV. 47*), a cura di Gino (Luigi) Lega (1881-1929) – Bologna, Romagnoli, 1905, «Collezione di Opere inedite o rare», 92 –, sorse un malinteso tra Giosue Carducci e Alberto Bacchi della Lega, colpevole, a dire del presidente, di non avere atteso l'*imprimatur* della Commissione alla pubblicazione. A tale contesto è da ricondurre la lettera del 24 luglio 1905, indirizzata da Bacchi della Lega a Carducci. Nell'intento di giustificare le proprie azioni, il segretario ripercorreva e chiariva le vicende che, dall'aprile del 1904, avevano portato all'edizione del manoscritto, assicurando per altro di aver dato per ricevuto l'assenso del presidente alla stampa («mi figurai, come in tutti gli altri casi, che il lavoro fosse senz'altro approvato»).

BIBL.: FRANZIA, pp. 123-124.

[D. A.]